Due azioni popolari per l'urgente rafforzamento della difesa nazionale

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **28 (1956)**

Heft 6

PDF erstellt am: **02.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-244666

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

RIVISTA MILITARE DELLA SVIZZERA ITALIANA

ANNO XXVIII — Fascicolo VI Lugano, novembre-dicembre 1956

REDAZIONE: Col. Aldo Camponovo, red. responsabile; Col. Ettore Moccetti; Col. S.M.G. Waldo Riva; Cap. Giancarlo Bianchi.
AMMINISTRAZIONE: Cap. Neno Moroni-Stampa, Lugano
Abbonamento: Svizzera un anno fr. 6 - Estero fr. 10,- - C.to ch. post. XI a 53
Inserzioni: Annunci Svizzeri S.A. «ASSA», Lugano, Bellinzona, Locarno e Succ.

DUE AZIONI POPOLARI PER L'URGENTE RAFFORZAMENTO DELLA DIFESA NAZIONALE.

In data 30 novembre, rispettivamente 3 dicembre 1956, due gruppi di cittadini hanno promosso, ciascuno per conto proprio, **una azione popolare volta ad ottenere** dalle nostre autorità responsabili la promulgazione di atti legislativi di carattere urgente che contribuiscano a potenziare nel più breve tempo possibile la nostra difesa nazionale. Le due azioni si direbbero concordate, in quanto praticamente si integrano: la prima chiede un consolidamento della difesa militare vera e propria, specie **un rafforzamento della difesa anticarro e un perfezionamento della lotta ravvicinata**; la seconda chiede, invece, **un urgente rafforzamento e perfezionamento dell'organizzazione della protezione dei civili e delle truppe della difesa antiaerea.**

Entrambe sono precedute da una breve giustificazione — con un esplicito accenno all'attuale tensione internazionale — formulate in alcuni punti e firmate da personalità, tra cui numerosi membri delle Camere federali e di parlamenti e governi cantonali. Entrambe invitano il **Consiglio federale** a valersi della **clausola d'urgenza** per emanare al più presto misure atte ad accelerare la nostra preparazione di difesa militare e civile nei suddetti particolari settori.

Eccone i testi :

« **Programma urgente per il consolidamento della difesa militare** »

« Gli avvenimenti d'Ungheria hanno chiaramente dimostrato l'importanza capitale che ancor oggi il singolo milite può assumere nel combattimento, specie nella lotta contro i carri armati. Noi chiediamo quindi che gli sforzi del popolo e delle autorità militari siano concentrati nel perfezionamento della lotta anticarro a breve e media distanza, come pure nel rafforzamento della potenza di fuoco del singolo combattente.

Perciò occorre: 1) consacrare, già durante i corsi militari del 1957, l'**istruzione** al conseguimento di questo preciso scopo; 2) **rafforzare l'armamento** dell'esercito anzitutto con armi anticarro (inclusi i mezzi difensivi di fortuna) e con fucili d'assalto; 3) mettere immediatamente a disposizione della Confederazione i mezzi finanziari per l'attuazione di questo programma urgente, in considerazione della ferma volontà di difesa del popolo svizzero, oggi più che mai manifesta.

L'attuazione pratica di questi postulati potrebbe consistere nei seguenti provvedimenti:

Istruzione. Intensificazione, nei programmi d'istruzione di ogni truppa, dell'istruzione nella lotta anticarro, prevedendo esercitazioni di lotta ravvicinata con il concorso di carri armati. Chiamata in servizio di ufficiali e sottufficiali delle truppe dell'attiva e della landwehr per frequentare corsi quadri anticipati già nei primi mesi del 1957 raggruppati, o corsi quadri speciali da tenersi in determinate piazze d'armi che particolarmente vi si prestino (esercitazioni nella lotta anticarro sia con armi d'ordinanza sia con mezzi improvvisati, nonchè nella lotta ravvicinata con il concorso di carri armati). Orgnizzazione fuori servizio di corsi anticarro supplementari per ogni milite.

Armamento. Intensificazione nelle aziende statali e private della fabbricazione e consegna di tutte le armi anticarro d'ordinanza e dei relativi mezzi difensivi di fortuna. Intensificazione della fabbricazione e consegna di fucili d'assalto quale arma personale del soldato. Fabbricazione e consegna di cannoni anticarro senza rinculo.

Mezzi finanziari. Presentazione all'Assemblea federale già nella sessione di dicembre 1956 di un progetto relativo alle basi legali e alla definitiva promulgazione di un decreto federale concernente il necessario finanziamento del programma.

Questi postulati non dovranno minimamente pregiudicare il problema della dotazione dell'esercito con blindati e aerei tuttora in discussione. I firmatari insistono inoltre sulla urgente necessità di provvedimenti nel quadro della difesa della popolazione civile e di una guerra atomica. Essi insistono pure sul carattere urgente del programma presentato, giustificato dalla situazione internazionale e senz'altro attuabile senza perdita di tempo prezioso. Le relative decisioni legislative dovranno acquistare forza di legge ancora entro la fine di quest'anno.

I firmatari sono convinti che il suddetto programma riscuoterà l'approvazione di tutto il popolo svizzero e contribuirà a consolidare la fiducia nelle nostre possibilità di difesa ».

Il « Programma urgente per il rafforzamento della protezione dei civili e della difesa antiaerea »,

che influirà indubbiamente in senso positivo sulle deliberazioni del Consiglio nazionale intorno al proposto articolo costituzionale 22bis (vedere in proposito le pagine che seguono), è del seguente tenore:

« L'autodifesa organizzata da parte della popolazione civile e sostenuta da formazioni militari specialmente istruite a tale scopo — le truppe di difesa antiaerea — costituiscono una delle basi integranti ed indispensabili della nostra difesa nazionale. Un immediato rafforzamento delle misure di protezione dei civili non s'impone soltanto per un'urgente necessità materiale: un'organizzazione difensiva impostata sulle più ampie basi è nel contempo la più chiara manifestazione della volontà di difesa dell'intero popolo svizzero.

I firmatari chiedono alle autorità federali, cantonali e comunali di emanare immediatamente, di conseguenza, le seguenti misure intese ad attuare un programma di carattere urgente:

Misure immediate: Istruzione immediata della popolazione sull'organizzazione e il comportamento nell'ambito della difesa civile;

distribuzione del relativo materiale di protezione ad ogni famiglia, alle guardie dei caseggiati e alle guardie delle aziende industriali o artigianali.

Ripristino immediato dei sistemi d'allarme. Integrazione del materiale tecnico delle truppe di difesa antiaerea. Organizzazione, nel 1957, di corsi complementari per i militi incorporati nelle truppe di protezione antiaerea allo scopo di perfezionare la loro collaborazione con le organizzazioni civili di difesa e di contribuire alla loro formazione.

Intensificazione della costruzione di efficaci rifugi antiaerei nelle case private e negli edifici pubblici; costruzione, in ogni Comune, di sufficienti prese d'acqua a disposizione dei vigili del fuoco.

Basi legali: Promulgazione di misure di carattere urgente in base ai nuovi articoli costituzionali che permettono l'entrata in vigore di decreti la cui applicazione non può essere differita ».